

# DIVUS THOMAS



Anno 121° - 2018 - maggio/agosto

## La musica e il mistero del suono Lecture anagogiche

**Contributi di** Matteo Andolfo  
Giuseppe Barzaghi  
Fernando Bellelli  
Chiara Bertoglio  
Fabiola Dell'Aquila  
Paolo Fedrigotti

Federico Ferri  
Chiara Alba Mastrorilli  
Antonino Postorino  
Francesca Serragnoli  
Laurence Wuidar (ed.)





# DIVUS THOMAS



Anno 121° - 2018 - maggio/agosto

## La musica e il mistero del suono Lecture anagogiche

**Contributi di** Matteo Andolfo  
Giuseppe Barzaghi  
Fernando Bellelli  
Chiara Bertoglio  
Fabiola Dell'Aquila  
Paolo Fedrigotti

Federico Ferri  
Chiara Alba Mastrorilli  
Antonino Postorino  
Francesca Serragnoli  
Laurence Wuidar (ed.)

# DIVUS THOMAS

ISSN 0012-4257

Periodico quadrimestrale dello Studio Filosofico Domenicano,  
della Provincia San Domenico in Italia

Via dell'Osservanza, 72

40136 Bologna BO

Tel. ++39 051582034 - Fax ++39 051331583

acquisti@esd-domenicani.it

www.edizionistudiodomenicano.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze del 19 aprile 1948 n. 13

*Direttore:* MARCO SALVIOLI - [divusthomasdirettore@esd-domenicani.it](mailto:divusthomasdirettore@esd-domenicani.it)

*Comitato editoriale:* Alberto Ambrosio, Giuseppe Barzaghi (direttore responsabile),  
Giovanni Bertuzzi, Giorgio Carbone, Diana Mancini,  
Flavio Minoli, Tommaso Reali.

*Collaboratori:* Fernando Bellelli, Erio Castellucci, David Černý,  
Alberto Cevolini, Marianna Rascente, Claudio Testi.

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

© 2018 - Edizioni Studio Domenicano - [www.edizionistudiodomenicano.it](http://www.edizionistudiodomenicano.it)

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org)

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

**DIVUS THOMAS**  
Rivista quadrimestrale

**ABBONAMENTI 2018**

	<i>un anno</i>	<i>due anni</i>
<b>Italia ordinario biblioteche, enti, agenzie ecc.</b>	€ 100,00	€ 160,00
<b>Italia ridotto persone fisiche e privati</b>	€ 60,00	€ 100,00
<b>Esterò ordinario biblioteche, enti, agenzie ecc.</b>	€ 190,00	€ 330,00
<b>Esterò ridotto persone fisiche e privati</b>	€ 150,00	€ 240,00
<b>Serie completa</b> 1924 - 2018, sconto 80%	€ <del>8.910,00</del>	€ 1.782,00
<b>Supplemento</b> per sottoscrizione successiva al 15 marzo		€ 30,00
<b>Serie completa</b> 1992 - 2018, sconto 50%	€ <del>2.430,00</del>	€ 1.215,00

numero singolo € 30,00

*I singoli quaderni si possono acquistare anche presso l'Editore.*

**PAGAMENTI**

**Bonifico bancario**

c/c numero	12971404
tenuto presso	Poste Italiane SpA
intestato a	Edizioni Studio Domenicano
IBAN	IT 49 W 07601 02400 000012971404
BIC	B P P I I T R R X X X

**Bollettino postale**

ccp	12971404
intestato a	Edizioni Studio Domenicano

Non si accettano assegni bancari.

Il contratto di abbonamento ha durata di 1 o 2 anni, cessa con l'invio dell'ultimo numero di annata. Il rinnovo utile ad assicurare la continuità deve essere effettuato con versamento della quota entro il 15 marzo del nuovo anno.

All'abbonamento sottoscritto dopo il 15 marzo si applica un supplemento di € 30,00. Per la sottoscrizione scrivere a: [acquisti@esd-domenicani.it](mailto:acquisti@esd-domenicani.it)

Si prega, ad ogni versamento, di indicare sempre il codice di abbonamento assegnato e l'anno di riferimento del canone.



## SOMMARIO

INTRODUZIONE	11
GIUSEPPE BARZAGHI	
<b>Il quadro anagogico e i segreti della musica di J. S. Bach La Ciaccona e il contrappunto XIV de <i>L'Arte della Fuga</i></b>	13
La "Ciaccona"	13
La fuga a 3 soggetti "incompiuta" (contrappunto XIV de <i>L'Arte della Fuga</i> )	19
Riassunto	27
Abstract	27
MATTEO ANDOLFO	
<b>Funzione e fondamento anagogici della musica tra Oriente e Occidente in prospettiva neoplatonica</b>	28
1. L'armonia musicale come proporzione numerica	28
2. Il suono e il rapporto con la parola	39
3. Il fondamento cristocentrico della capacità anagogica della musica	55
Riassunto	66
Abstract	67
ANTONINO POSTORINO	
<b>Armonia delle sfere e orecchio assoluto: inveramento anagogico della mistica pitagorica</b>	68
Riassunto	114
Abstract	115



LAURENCE WUIDAR

<b>Dall'albero musicale alla vox spiritualis: suono e mistero in Giovanni Scoto Eriugena</b>	116
1. Introduzione	117
2. L'armonia del <i>Periphyseon</i>	122
2.1. <i>La mescolanza</i>	122
2.2. <i>La riunificazione</i>	123
2.3. <i>La diversità</i>	126
3. L'albero musicale nella glossa alle <i>Nozze</i>	130
4. Il suono dell'Aquila nel Commento al Prologo di Giovanni	133
4.1. <i>Audizione celeste nel rapimento</i>	134
4.2. <i>La voce dei misteri</i>	136
4.3. <i>"In homine omnis creatura adunatur"</i>	137
5. Conclusioni	139
Riassunto	140
Abstract	141

CHIARA ALBA MASTRORILLI

<b>La musica nel <i>Didascalicon</i> di Ugo di San Vittore</b>	142
La musica dell'universo	150
La musica della vita umana	154
La musica strumentale	158
Riassunto	160
Abstract	161

CHIARA BERTOGLIO

<b>La polifonia della Salvezza Musica e giustificazione nell'anniversario della Riforma</b>	162
Introduzione	162
La musica e la Giustificazione nel Cinquecento	163
1. <i>Nel mondo protestante</i>	163
2. <i>Nel mondo cattolico</i>	168
La musica e l'unità dei cristiani	170
1. <i>La Dichiarazione Congiunta</i>	174
2. <i>La Dichiarazione e la musica</i>	177
Temi teologici	178
Liturgia e pastorale. Conclusioni	181
Bibliografia	183
Riassunto	184
Abstract	185

GIUSEPPE BARZAGHI – FEDERICO FERRI

<b>La speranza. La voce e il suono</b> <b><i>“Incontri nel chiosstro” (Bologna, 8 settembre 2015)</i></b>	187
--	-----

FABIOLA DELL'AQUILA

<b>La dimensione anagogica della musica in san Giovanni della Croce</b>	201
La sposa	204
Dalla notte incantata alla musica silenziosa	210
Riassunto	213
Abstract	213

PAOLO FEDRIGOTTI

**«Dico ego opera mea Regi». Nove tesi per l'elaborazione  
di una musicologia anagogica a partire dal saggio**

***Preghiera e musica* di A. D. Sertillanges** 214

Riassunto 233

Abstract 234

FERNANDO BELLELLI

**Sull'idea spirituale della musica**

**nell'opera di Pierangelo Sequeri.**

**Anagogia del sensibile e del sublime** 235

1. Musica, teologia e pedagogia 235

2. Anagogia e musica in quanto metafora sensibile  
dello spirituale simbolico 244

3. L'immaginazione teologica, lo sguardo della sofferenza  
e la risonanza anagogica del sublime 252

4. Inseità redentiva della creazione e qualità anagogico-spirituale  
del sensibile cristologico (più che angelica) 257

Riassunto 264

Abstract 264

FRANCESCA SERRAGNOLI

**La musica in quanto arte** 266

Riassunto 275

Abstract 276

RECENSIONI 277

## INTRODUZIONE

Il titolo della presente monografia, curata dalla Scuola di Anagogia di Bologna, invita alla riflessione filosofica e teologica sul valore anagogico della musica. La musica è misura e numero: in ciò riflette l'ordine divino dell'universo, dal ritmo delle stagioni al respiro ritmato delle creature. In questo misurare lo scorrere del tempo nei numeri sonori che la compongono, la musica eleva alla contemplazione del mistero, è il suono leggero che solleva l'anima quale un soffio che rapisce. La musica contemplativa o musica speculativa è questo guardare la musica come specchio sonoro della creazione nelle proporzioni matematiche che essa mette in atto e questo lasciarsi trasportare dalla musica nell'elevazione dell'anima verso il mistero dell'Invisibile. La natura stessa del suono musicale si fa specchio dell'Invisibile. Invisibile, il suono penetra nell'essere e infonde il senso della Parola. Non a caso Agostino ricorda che se un passo scritturale è oscuro all'intendimento, bisogna continuare a cantarlo finché si schiarisca il significato del testo. Ma questo suono musicale trabocca a volte dalla misura delle parole che contengono il flusso melodico. Il suono puro si libera dalla ristrettezza delle sillabe e diventa ora al-di là delle parole, specchio sonoro del silenzio, via musicale apofatica per dire l'ineffabile. Infine, alla musica speculativa, intelligibile e contemplativa non si affianca solo la musica sensibile nella sua dimensione di linguaggio sonoro come potente trasformatore delle anime e veicolo della Parola, ma si affianca anche la musica sovrasensibile, ad esempio del coro angelico che risuona all'orecchio interiore dell'essere. La musica si presta ad essere studiata nella prospettiva anagogica che contiene in sé sia le dimensioni teoretiche che i fondamenti delle pratiche liturgiche, sia gli aspetti filosofici che quelli teologici.

Il presente numero monografico della Scuola di Anagogia di Bologna indaga tali funzioni e fondamenti anagogici della musica nella cultura occidentale cristiana, partendo dalla sua eredità filosofica pitagorico-

platonica e integrando il confronto con la tradizione indiana; guardando sia la musica speculativa che quella pratica, dal canto gregoriano a Bach passando da Palestrina; considerando anche la musica come via del quadrivio e come metafora nei suoi usi poetici fino a Giovanni della Croce.

LAURENCE WUIDAR



IL QUADRO ANAGOGICO  
E I SEGRETI DELLA MUSICA DI J. S. BACH  
LA CIACCONA E IL CONTRAPPUNTO XIV  
DE *L'ARTE DELLA FUGA*

GIUSEPPE BARZAGHI\*

LA “CIACCONA”

La *Ciaccona* di Bach è una danza. Bach ha composto una sola *Ciaccona*. Qui non si può solo ascoltare ma occorre anche immaginare. Un conto è ascoltare e un conto è immaginare. Nel caso della *Ciaccona* occorre immaginare ascoltando.

Ma quando parliamo di immaginazione noi pensiamo che si tratti di un rifugio fuori del mondo e che non abbia nulla a che fare con la realtà. E questo è un grave errore prospettico. È un grave errore prospettico perché tutte le volte che noi apriamo la bocca per esprimere un giudizio, noi interpretiamo. E interpretare vuol dire cercare di capire come è fatta la realtà così come si presenta a noi. Noi siamo sempre in una situazione interpretativa, e la situazione interpretativa implica un'integrazione fantastica.

Anche la filosofia che vorrebbe in qualche modo allontanare la possibilità di un'interpretazione fantasiosa, perché è nata proprio per oltrepassare la fantasia del mito, ebbene anche la filosofia è fatta di immagini. E se è fatta di immagini, sarà l'*esercizio critico dell'immaginazione* ma non sarà il togliimento dell'immaginazione.

E questo soprattutto nel versante più alto della filosofia che si chiama metafisica. La metafisica è proprio il momento più alto e

---

\* Studio Filosofico Domenicano di Bologna – Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna – Scuola di Anagogia di Bologna.

nobile in cui la riflessione ha coscienza di sé ed è anche cosciente del fatto che non può fare a meno delle immagini. Aristotele, proprio nell'esordio della sua *Metafisica*, dice che il filosofo è in qualche modo simile al poeta, cioè all'amante del mito. Eppure il filosofo è critico, e il poeta no. Il filosofo vuole smontare le immagini, e invece il poeta è costruttore di immagini.

San Tommaso d'Aquino, commentando questo passo di Aristotele, dice così: «Il filosofo è in qualche modo un amico del mito, cioè un amante delle fiabe, il che è proprio dei poeti, perché entrambi si occupano delle cose che suscitano meraviglia».

Quindi la filosofia ha certamente il carattere critico, però, come la poesia, ha a che fare con le cose che sono oggetto di meraviglia. Di riflesso si potrebbe arguire che, se rispetto alle cose meravigliose il filosofo è come il poeta, anche il poeta è come il filosofo. Il filosofo è in qualche modo poeta e il poeta è in qualche modo filosofo. Perciò, l'opposizione tra metafisica e poesia è un'opposizione per modo di dire.

La loro presunta radicale opposizione, questa sì è veramente fantasmatica! Se c'è un poeta raffinatissimo, questo è proprio il filosofo che va a caccia di immagini per esprimersi. Per spiegare i concetti che sono troppo astratti, occorre fare gli esempi. O gli esempi sono belli o sono brutali: quelli belli sono poetici e dunque il filosofo, per essere adeguato alla spiegazione esemplificativa bella, deve essere poeta.

Perciò, quando si fa filosofia, bisogna essere capaci di *costruire* le immagini, ma anche di *interpretarle*: questo è il senso più proprio della criticità filosofica. Il verbo interpretare è costituito da *inter*, cioè *tra*, e il tema *pret*, da cui *pretium*, il *prezzo*, che è qualcosa che viene stabilito tra due che devono rispettivamente comprare e vendere. Il prezzo che viene stabilito si trova quindi in una situazione di *mediazione*. L'interprete è come uno che stabilisce, attraverso la mediazione, il valore di ciò che si dice.

Quindi l'interpretazione è una *mediazione*, e siccome la nostra intelligenza non è mai piatta, è sempre in una situazione interpretativa: è come se dovesse *escogitare* i mezzi per poter capire le cose. Bisogna inventare un termine *medio* (*inventio medii*, la chiamavano i logici medievali) per collegare ciò che apparentemente non è collegabile.

Se esiste una disciplina che si esercita in questo quadro, è proprio la metafisica, perché la metafisica certamente va oltre le cose fisiche, ma

non per abbagliarsi nell'iperuranio a scapito della realtà. Va oltre le cose fisiche perché, per capire una cosa fisica, occorre *inquadrarla*, e l'inquadramento di una cosa fisica non è fisico. L'inquadramento di una cosa è come dare la cornice, e questa cornice è una immagine per descrivere l'atto interpretativo. Formuliamo delle ipotesi, delle tesi, delle antitesi, delle sintesi, e questo è il quadro interpretativo nel quale si collocano le cose fisiche. Allora la metafisica, se è fatta così, è un esercizio interpretativo, e in questo esercizio interpretativo abbiamo a che fare ancora con le immagini.

San Tommaso, quando espone la teoria della *materia* e della *forma*, cioè l'*ilemorfismo*, prima propone la riflessione tecnica, critica, poi però fa l'esempio. Non te lo aspetteresti, ma lì si mette a fare il poeta! Perché dice che la materia sta alla forma come l'amante sta all'amato. L'amante è morto alla propria vita, perché vive la vita dell'amato, così come la materia è tutta per la forma e vive della forma: le forme si succedono per generazione e corruzione del composto e la materia vive della vita della forma.

San Tommaso si è messo a fare il poeta per spiegare le cose più tecniche della filosofia e della metafisica. Ma anche nella Sacra Scrittura ricorrono immagini. L'autore della Scrittura è Dio creatore: come uno scrittore chiede che si interpretino le sue parole, così Dio può benissimo usare i fatti storici come se fossero delle parole e chiedere di interpretarli. E quindi, oltre al significato storico e letterale, esiste anche un significato spirituale, e nel significato spirituale, addirittura, si dà una tripartizione: allegorico, morale e anagogico. Insomma si gioca con le immagini. Per questo la Sacra Scrittura è piena di immagini, e i fatti stessi narrati possono essere presi come immagini.

San Tommaso, nella prima questione della Prima Parte della *Somma Teologica*, dice che è necessario che la Scrittura si esprima attraverso metafore (*metafora* vuol dire trasposizione), perché l'uso delle metafore, cioè delle immagini, delle cose criptate, fa sì che utilmente lo studioso si eserciti interpretando, e nello stesso tempo le metafore sono baluardo o difesa perché nessuno possa deridere il contenuto rivelato: un'immagine, infatti, può avere tre, quattro, cinque significati. Sei capace di cogliere quello giusto? *Nolite dare sanctum canibus...*



JOHN R. SEARLE, *Vedere le cose come sono. Una teoria della percezione*, ed. it. a cura di Paolo Spinicci e Davide Bordini, Raffaello Cortina ed., Milano 2016, pp. 258, ISBN 978-88-6030-821-4.

Bisogna distinguere tra esperienze oggettive e soggettive. Questo implica un ripensamento della dottrina prevalente della rappresentazione mentale, spesso intesa come una sorta di velo interposto che finisce per rendere strutturalmente opaco ogni nostro riferimento alla realtà oggettiva. Quest'ultima diviene lontana, ipotetica ed inconoscibile proprio in quanto noi percepiamo mediante immagini percettive che si intendono come copie che si interpongono o si contrappongono alle cose. Per evitare questa così netta contrapposizione tra conoscenza e realtà, bisogna distinguere tra le diverse accezioni di termini come *esperienza*, *contenuti mentali* ed *oggetti*. Dire che qualcosa si trova dinanzi a noi significa che è possibile affermare un rapporto che abbia come contenuto un oggetto *extramentale* che ha (in linea generale) un rapporto causale con la presenza mentale dell'oggetto. In altre parole, si può parlare di un apprendimento diretto dell'oggetto e non viene meno la caratterizzazione di uno stato mentale soggettivo privo di riferimenti e al quale non corrisponda nulla nella realtà. La questione acquista un profilo più deciso quando si tenga presente che la mente umana esprime in grado eminente un'apertura verso il mondo. La conoscenza non deve necessariamente riguardare un ambito di rappresentazioni autoreferenziali. La conoscenza non ha lo scopo di conoscere sé stessa, ma quello di conoscere la realtà. Il rapporto intenzionale sembra poter dar conto meglio della specificità dei fenomeni mentali e della percezione. Esso collega noi, le nostre rappresentazioni e gli oggetti a cui ci riferiamo. Qui si parla non di una semplice identificazione della conoscenza con se stessa, ma di un riferimento ad un contenuto che non è riducibile alla coscienza e che non risulta opposto al pensiero. Se l'oggetto non è riducibile al soggetto, è fallace ritenere di poter considerare i propri stati soggettivi come gli oggetti extramentali. Peraltro, diviene difficile poter evitare di cadere nel solipsismo quando si affermi contemporaneamente che l'attività mentale si risolve in una molteplicità di idee prive di un effettivo contenuto di riferimento. Le idee non sono riconducibili a pure esperienze soggettive. Attraverso la

risoluzione delle attività mentali a meri contenuti soggettivi è reso privo di legittimità ogni riferimento non solo alla realtà, ma anche all'intersoggettività. Dal momento che tutte le esperienze coscienti sono qualitative, non sussiste nessuna effettiva ragione per introdurre la nozione dei *qualia*. In effetti, la teoria dei dati sensoriali costituisce il più grande disastro dell'epistemologia negli ultimi quattro secoli. La stessa teoria delle illusioni ottiche può essere differentemente intesa. L'orientamento di Berkeley è ridurre ciò che è immediatamente percepito ad una percezione. Anche Hume considera come scontato che la percezione si riduca al percepire le proprie impressioni. Si presuppone di ridurre il contenuto extramentale alla percezione di impressioni: "le impressioni includono esperienze percettive reali come le sensazioni, e le idee includono cose come le immagini mentali". Uno sdoppiamento percettivo non raddoppia l'oggetto e non implica la polverizzazione dell'oggetto come mero dato sensoriale interno, ma implica solo che le nostre esperienze sono vincolate dallo stato dei nostri organi. Bisogna distinguere tra l'ambito della percezione come tale e gli oggetti di percezioni. Le illusioni ottiche vengono intese in un senso costitutivo e non in una prospettiva intenzionale. Il tentativo di ridurre un contenuto extramentale a una molteplicità di rappresentazioni soggettive ha caratterizzato la storia del pensiero moderno. Si tratta di una delle eredità meno convincenti del cartesianesimo. La fallacia che la caratterizza si ritrova nelle diverse forme di idealismo soggettivistico e nell'empirismo di Berkeley e di Hume. Le esperienze visive possono essere viste come il paradigma dell'intenzionalità. Lo stesso può dirsi per l'azione intenzionale, per la fame e per la sete. L'esperienza cosciente è così una presentazione dello stato di cose che costituisce le sue condizioni di soddisfazione nel mondo esterno. Va tenuta presente la lettura di sfondo, che porta a inquadrare diversamente certi oggetti, anche quando lo stimolo resti lo stesso. Infatti, uno stesso stimolo può produrre anche esperienze completamente differenti.

Ne deriva che non è la realtà a dipendere dall'esperienza, ma il contrario. D'altra parte, il concetto di realtà pone in questione la capacità produttiva di certi tipi di esperienza. Essere una caratteristica percettiva di base in senso realistico consiste proprio nella capacità di produrre certe esperienze: per una certa classe di caratteristiche essere

quella caratteristica significa essere costituiti dall'essere in grado di causare quell'esperienza percettiva al cui oggetto l'esperienza percettiva (non oggettivabile) rimanda. Searle ricorda: «se un animale è dotato di un'intenzionalità percettiva cosciente, allora l'esistenza di un'esperienza cosciente Q di tipo qualitativo all'interno del suo campo visivo soggettivo - dove Q è esperita come causata dal proprio oggetto - avrà necessariamente il contenuto "sto vedendo un oggetto di tipo F" - dove F è per essenza la capacità di causare esperienze di tipo Q». Occorre ricordare la differenza che sussiste tra la percezione di un colore e il colore. Le esperienze visive non solo non sono colori, ma non possono essere osservate da tutti come i colori: i colori possono dirsi oggetti di esperienze percettive, ma non possono essere indicati come caratteristiche delle esperienze percettive. Il termine che media tra il puro sentire e le caratteristiche reali è la causazione presentazionale intenzionale che si può legittimamente attribuire all'esperienza percettiva come tale. In altre parole, si può anche sostenere che deve esserci una connessione tra pura fenomenologia, le caratteristiche reali e gli stati di cose del mondo ontologicamente oggettivo che costituiscono le condizioni di soddisfazione o di soddisfacibilità di una certa percezione. La percezione deve intendersi in termini diversi da un'apparenza che non ha condizioni di effettiva soddisfacibilità e che non può inglobare in sé la totalità, la complessità e la ricchezza del processo percettivo.

FRANCESCO DE CAROLIS

FRANCESCO DE CAROLIS, *Cartografie dell'anima. Percorsi nei labirinti della modernità*, Diogene Edizioni, Campobasso 2017, pp. 196, ISBN 978-88-6647-185-1, € 20,00.

Il volume nasce dalla consapevolezza della perdita del centro dell'uomo moderno e contemporaneo. L'uomo di oggi sperimenta sempre più una frammentazione della vita nella sua interezza e dei settori e degli ambiti di studio. Mondi che si aggiungono a mondi specialistici sembrano non dare spazio alle aspirazioni umane più profonde. Eppure, sembra a molti che la modernità escluda gli aspetti più complessi di quella nostra vita "interiore" che dovrebbe essere negata

dagli sviluppi del progresso umano. L'autore sottolinea anche la permanente presenza del negativo e del male che sembrerebbe non solo negare i sogni di progresso e di affermazione razionale dell'uomo, ma anche congedarci da ogni orientamento della vita improntato all'idea dell'armonia cosmica. Cosa vi è nello stupore originario dell'uomo? Secondo l'autore, non possiamo mai comprenderlo fino a quando si rimanga nel regno dell'astrazione che vorrebbe sostituirsi al sentimento originario della vita e del cosmo. Inoltre, non si può accedere a dimensioni antropologiche nuove attraverso studiate prospettive. Vi è una discontinuità tra la delusione e una riconciliazione con noi stessi e con l'universo. Filo conduttore del discorso è che, nell'esperienza della vita e del mondo, possiamo sperimentare non solo il dolore e la delusione, ma anche la gioia dell'esistenza che la fine di molte illusioni può far riemergere con crescente risalto. Nelle dimensioni creative dell'uomo, si radicano anche le prospettive della matematica e l'originalità della ricerca scientifica. La scoperta dell'universo fa riemergere una felicità che questa stessa realtà frammentata non può darci. Certo, il linguaggio può cedere all'afasia, la scienza può divenire mero calcolo, il mondo della natura può essere rappresentato come mero meccanismo senza vita ed anima. Tutto il quadro della natura e dell'analisi sociale può sembrare coerente, ma sfuggire così la dimensione umana e ignorare la peculiarità del nostro approccio concreto al mistero del mondo (non lontano, ma presente nella realtà degli individui, delle cose e delle persone). L'autore parla così di un'esperienza dell'universo e dell'amore che caratterizza lo specifico dell'uomo, se è tale. Vi sono dimensioni creative nel processo espressivo umano come tale. Esistono sempre nuove possibilità nella dimensione del linguaggio e della comunicazione in quanto comunicazione. Vi sono dimensioni umane che chiedono un'integrazione umana e una prospettiva etica. L'autore propone così uno stretto legame tra antropologia e cosmologia. Si deve intendere l'antropologia nel senso di un radicamento dell'uomo nel mondo che non esclude la molteplicità dei cosmi e dei mondi umani. Bisogna riportare il termine cosmologia al suo significato di un tentativo di parlare di un mondo bello e creativamente ordinato (cosmo). L'autore fa spesso riferimento all'idea che il mondo dell'uomo deve contenere anche il possibile e la libertà (senza

i quali non vi sarebbe nulla di effettivamente reale e positivo e di aperto al cosmo, all'infinito e alla persona). Anche attraverso queste riflessioni, l'autore riconferma la sua attenzione per le dimensioni antropologiche e per un dialogo tra filosofia ed antropologia. Infatti, «ogni centro di vita si rivela per sé stesso quando si riveli immanente al mondo» (p. 62).

PIERO DI VONA

SANTINO CAVACIUTI, *Essere e libertà. Itinerari verso la tesi dell'“essere originario” come libertà*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017, pp. 188, ISBN 978-88-498-4882-3, € 12,00.

Occorre far emergere le insufficienze della filosofia rispetto al problema della libertà. Bisogna mostrare tali insufficienze quando si voglia affrontare il problema della persona, la sua esigenza di senso, il suo collegamento all'altro ed al mondo. Molto spesso si è voluto includere nella generale condanna della vecchia filosofia l'interrogativo sull'essere e sull'uomo. Non si possono ignorare le profonde ed imprevedibili trasformazioni del nostro tempo e della storia. Proprio per questo, non si deve tentare di pensare le predette nozioni in senso dinamico e processuale. La riflessione può acquisire risvolti nuovi e sviluppi di rilievo quando il nostro essere nel mondo sia inteso in rapporto alla libertà. In effetti, per l'autore, vi è una radicale convergenza tra essere e libertà. La stessa nozione di sviluppo del pensiero implica una dimensione personale ed intelligente che si rinnova. Un'apertura alla tematica della libertà è necessaria quando si considerino ogni vero atto di libertà superiore e tutti gli atti caratterizzanti la vita e l'agire dell'uomo. Ogni atto di libertà è sempre un atto vivente e mai chiuso in regole e schemi precostituiti. In tale prospettiva, il richiamo alla libertà deve rinnovare l'interrogazione antropologica e sottolineare il valore creativo dell'esistere e della vita. L'avventura della libertà ha radici profondissime nell'intero universo degli esseri. Perciò, una filosofia della libertà può e deve cominciare a liberarsi dei presupposti naturalistici, deterministici e panteistici che caratterizzano tanta parte della filosofia moderna. Del resto, la dimensione della vita personale può essere definita come una

vocazione alla libertà. È caratteristica di fondo della libertà e dell'esistere come uomini il riguadagnare e riconquistare sé stessi e di riaffermare una libertà autoconsapevole. L'uomo è per sé stesso uno sforzo perenne che non si ferma in spazi ed orizzonti limitati. Tale sforzo è il dinamismo stesso della libertà. Si tratta di un dinamismo che non si chiude nell'autosufficienza (che non è quasi mai libertà), ma si completa come amore. Libertà non è il mero movimento di un corpo momentaneamente non soggetto a vincoli esterni. La libertà non è un altro nome della necessità e non trova alimento solo nella comune ignoranza delle mille cause che condizionano i nostri pensieri e le nostre scelte. La questione della libertà interiore non rientra in schemi solo logico-matematici, ma li supera (p. 65). L'ambito in cui collocare il problema è quello dell'antropologia. Infatti, nell'uomo riemerge e prende vigore l'interrogativo sulla libertà. Nell'essere umano troviamo la spinta verso una vita cosciente, relazionale e capace d'amore. La libertà non è così un dato lontano o un presupposto fissato esternamente.

Letto attento dell'opera di Maine de Biran e di molti autori collegati all'insegnamento biraniano, l'autore ribadisce come il concetto di forza sia originariamente esperito dall'uomo e non sia riducibile ad un complesso di cause esterne che non renderebbero la complessità dell'agire umano. Il riferimento alla libertà ed alla forza non può legittimare facili contrapposizioni. La questione è quella dell'importanza e della pienezza di senso di un concetto arduo, come quello di libertà, che pone in gioco tutto il nostro essere. In tal senso, rendersi liberi non è solo agire sulle cose, ma costituisce un processo di maturazione e uno sviluppo della comprensione di sé. Rendersi liberi è anche saper cogliere lo spessore che permette di confrontarsi con le situazioni e ci permette di non essere sconfitti o annullati in un destino di fatalità.

Il filosofo Hans Jonas ha ragione a porre in evidenza come la questione dell'esistere umano sia da intendere nel senso di scelte responsabili. Tuttavia, in alcune pagine, egli riconduce l'emergere dell'esistenza umana da un fondo indifferenziato. Tale prospettiva può essere messa in discussione proficuamente quando si tenga conto del senso originario della libertà.

In effetti, l'uomo è chiamato a dar voce, a rinnovare una libertà che è originaria e che è nel principio stesso degli esseri. La libertà origina-

ria permette e giustifica la libertà dell'uomo in una connessione che collega e libera insieme divino ed umano. Non a caso, il senso di una vita libera e orientata verso la riappropriazione di sé è l'amore. L'apertura all'altro è riconoscere la tensione verso il mondo e l'uomo dell'esistenza di ognuno di noi. Se l'idealismo panteistico hegeliano non sembra reggere, può essere anche utile rilevare come lo stesso Hegel non riconduca tutto alla logica, ma veda come la logica della realtà non si chiude in sé e richiede l'ulteriorità della vita spirituale. Anche in questo caso, che potremmo dire paradigmatico, emerge la limitatezza di una filosofia che voglia pensare la libertà come accondiscendenza e accettazione del destino. Al di là di ogni esteriorizzazione oggettivante, le cose concrete si mostrano come segno di dimensioni e prospettive più profonde e ricche di significati. Una filosofia della libertà si mostra così capace di affrontare le complesse questioni del senso della vita e del mondo. Un discorso sul valore non si ferma alle sole dimensioni socio-economiche ed alle illusioni della vita sociale attuale (spesso così costringente e tanto priva di obiettivi e di scopi cogenti e persuasivi). Per questo, il discorso sul simbolo non si arresta alle soglie del sapere scientifico, ma lo integra e lo arricchisce. La domanda metafisica non si contrappone alle prospettive del sapere scientifico o dell'analisi storica. Una filosofia della libertà smentisce gli esiti deterministici di parte della filosofia contemporanea, ma non intende rappresentare una fuga o uno sminuimento della realtà con i suoi condizionamenti. La realtà non è solo materialità. Ad esempio, la perdita di contenuti emotivi significativi e l'offuscamento di valori vitali acquistano un peso morale ed umano che toccano in profondo e si oppongono all'ampliamento di orizzonti e ad una vita più degna dell'uomo.

Il pensiero contemporaneo è spesso depotenziato e rinunciatario. Ci si accontenta di riflettere sulle forme dell'essere, ma si è persa la dimensione della verticalità dell'interrogazione e si tende a trascurare la domanda radicale.

Né sempre si riesce a cogliere come la creazione sia un processo di continua espressione e trascrizione di sé.

Ancora una volta, la domanda va al rapporto tra libertà creatrice e realtà. Cavaciuti ritiene di dover segnalare l'importanza della tesi, per cui «l'essere come dato consegue all'azione della libertà» (p. 73).

Da qui proviene l'affermazione che la libertà è all'origine dell'essere e l'essere originario è libertà, dinamismo e creatività. Al tema della libertà si collega quello dell'iniziativa. Il maturare della libertà, che è un processo di liberazione, non avviene necessariamente. Né la libertà creaturale è duplicazione o depotenziamento. Tutto può parlare di un orientamento delle creature verso la libertà. La stessa considerazione dell'essere come potenza può condurre oltre il pessimismo e il negativismo della necessità assoluta, del fatalismo o del destino cieco. Pur tra difficoltà e possibili condizionamenti, l'essere può apparirci ancora come una richiesta di libertà. In tal modo, l'esistenza dell'uomo non rappresenta un fallimento o un naufragio nel finito, bensì rappresenta l'impegno responsabile di un amore che chiede libertà e lotta per essa.

FRANCESCO DE CAROLIS

S. LEONE, *Il rinnovamento dell'etica sessuale*, Presentazione di G. Piana, EDB, Bologna 2017, pp. 128, € 15,00.

Salvino Leone è medico e docente di Teologia morale e Bioetica alla Pontificia facoltà teologica di Sicilia. L'impianto del libro è presto svelato: l'autore getta a mare il concetto di «natura» - e con esso più o meno duemila anni di filosofia occidentale e cristiana - per abbracciare una visione filosofica «personalistica» - cioè esistenziale, «moderna». Da questo punto di vista, la morale della Chiesa e i suoi fondamenti (naturali ed eterni) sono «storicizzati», mentre la visione personalistica, relativa, diventa un assoluto con il quale giudicare (impietosamente) la prima.

Da dove deriva, l'autore, la preminenza della seconda sulla prima? Dalla «*mutata sensibilità sociale nei confronti del problema*»: poiché la maggior parte delle persone (concediamolo senza difficoltà) ignora il Magistero della Chiesa, lo rifiuta esplicitamente e, quando lo conosce, semplicemente se ne frega (a parte alcune «*di stretta osservanza, in genere facenti parte di alcuni gruppi o movimenti ecclesiali*» per le quali «*il più delle volte si tratta di un comportamento ispirato a un'obbedienza al principio di autorità senza saper dare alcuna ragionevole e consapevole giustificazione dello stesso*», p. 67), esso dev'essere abbandonato.



Da dove deriva, l'autore, questa prevalenza dell'opinione pubblica sul Magistero della Chiesa? Dall'idea che «*l'unico popolo di Dio possiede il munus docendi*» (p. 63); ne deriva che l'opinione pubblica ha il compito di insegnare alla Chiesa e, di conseguenza, la Chiesa ha il dovere di apprendere dal *mainstream*. A dire il vero questo conclusivo passaggio rappresenta qualche difficoltà; né nella esortazione apostolica *Christifideles laici*, né nella costituzione conciliare *Lumen gentium* si trova traccia di questo *munus docendi* da parte dell'opinione pubblica, anzi: a dirla tutta, *Lumen gentium* riserva il compito dell'insegnamento ai vescovi (§ 24) e chiede ai laici di diffondere in tutto il mondo il messaggio evangelico (§ 33), aggiungendo: «*I laici, come tutti i fedeli, con cristiana obbedienza prontamente abbracciano ciò che i pastori, quali rappresentanti di Cristo, stabiliscono in nome del loro magistero e della loro autorità nella Chiesa, seguendo in ciò l'esempio di Cristo, il quale con la sua obbedienza fino alla morte ha aperto a tutti gli uomini la via beata della libertà dei figli di Dio*» (§ 37). Ma tant'è.

Poste queste premesse, diventa ovviamente impossibile conciliare l'etica sessuale della Chiesa con quella del mondo. La soluzione è ovvia: la Chiesa abbandoni la sua propria etica per abbracciare quella del mondo.

L'autore elenca, nel corso del suo lavoro, alcuni punti (ovviamente esemplari) sui quali costruire questo rinnovamento.

Si parte da *La sessualità nelle situazioni matrimoniali irregolari* (§ 3). L'autore ammette che, su questo tema, «*L'insegnamento evangelico è chiaro e lineare*» (p. 50), ed è conforme all'insegnamento della Chiesa: avere rapporti sessuali con persone con le quali non si è sposati è un peccato mortale. Il problema è che «*tutto questo, se portato alle estreme conseguenze, potrebbe condurre a legittimare "tradimenti", "scappatelle" e quant'altro in cui "non è successo niente"*» (p. 53). Meglio, dunque, derogare alla castità e concedersi anche il resto...

Il capitolo seguente è dedicato alla *Contraccezione: il coraggio di un'evoluzione dottrinale* (§ 4). Sì, è vero, c'è una lettera enciclica (*Humanae vitae*) che ribadisce la morale tradizionale sulla questione; ma si tratta di un documento il cui «livello autoritativo» (p. 62) è infimo. Lo conferma una fonte di livello autoritativo assoluto: la presentazione del documento alla stampa da parte di monsignor Lambruschini,

il quale nega che il documento possa essere ascritto alle (pochissime) definizioni *ex-cathedra*, e quindi infallibili. «Tale affermazione, autorevole per la sua pubblicazione (organo ufficiale della Santa Sede) e per l'occasione (presentazione alla stampa [!]) nonché per l'approvazione del papa, consente, oggi, di poter ridiscutere il problema con rinnovata serenità e libertà di ricerca» (p. 63).

Più elaborato il capitolo successivo, intitolato *Tra etica sessuale e bioetica di inizio vita* (§ 5). Esso è dedicato, per la gran parte, alla cosiddetta «contraccezione d'emergenza»: «Si è affermato che la sua azione sulla mucosa uterina, impedendo l'impianto di un eventuale ovulo fecondato, sia abortiva. Tale assunto è diventato poi una sorta di vulgata acriticamente ripetuta senza un attento esame dei dati della più recente letteratura scientifica» (p. 90). Poiché l'autore è un medico, affrontiamo tale argomento affidandoci al principio d'autorità. Il dottor Leone presenta tre diversi prodotti. Il primo è il «metodo Yuzpe», per il quale ammette: «È assai probabile che questa massiva immissione ormonale (soprattutto nella sua componente estrogenica) portasse a un'"asincronia" endometriale e, quindi, all'impossibilità di un potenziale impianto dell'embrione. Il suo effetto, cioè, era verosimilmente antiannidatorio, cioè abortivo» (p. 93). Il secondo è il *Levonorgestrel*, la famosa «pillola del giorno dopo». Secondo la letteratura scientifica addotta dal dottor Leone, «quando i parametri clinici, ecografici ed ormonali sono diagnostici di ovulazione già avvenuta, il LNG non ha alcun effetto» (p. 95). Questa affermazione, tuttavia, fa sorgere dei dubbi: che ne è della letteratura scientifica che afferma l'effetto abortivo di questo farmaco<sup>1</sup>? E come mai il «bugiardino del farmaco», nella sua prima versione, dichiarava che «impedisce l'annidamento dell'ovulo

---

<sup>1</sup> Cf., ad esempio, E.J. ALEGRE-DEL REY, S. FÉNIX-CABALLERO, J. DÍAZ NAVARRO, M.E. RODRIGUEZ, *Post-fertilization effects of postcoital levonorgestrel*, in «European Journal of Clinical Pharmacy», vol. 17, n. 6, novembre-dicembre 2015, pp. 432-435. Questo articolo dimostra che nella metà dei casi in cui le gravidanze erano state impedito assumendo il levonorgestrel, c'era stata la fecondazione, era stato concepito un embrione, ma il carico ormonale della pillola ha impedito all'embrione di continuare il suo processo di sviluppo, la sua vita.

fecondato»? Ma soprattutto: perché è venduta come contraccezione d'emergenza se, una volta avvenuta la fecondazione, questo farmaco non ha alcun effetto? Il terzo prodotto è l'*Ulipristal*, o «pillola dei cinque giorni dopo». Anche in questo caso il dottor Leone espone i risultati scientifici che riguardano l'effetto antiovulatorio del farmaco, e va bene. Ma che effetto ha se assunto dopo l'ovulazione e, addirittura, dopo la fecondazione dell'ovulo? Non si sa. Ipotizziamo che non abbia alcun effetto abortivo: perché chiamarlo «pillola dei cinque giorni dopo», perché assimilarlo alla «contraccezione d'emergenza»?

Il sesto capitolo è dedicato alla *Spiritualità dell'erotismo*; in esso si discetta sulla famosa e ipotetica identità tra esperienze mistiche ed orgasmo. Niente di così innovativo.

L'ultimo capitolo non poteva che essere dedicato a *L'invenzione del gender* (§ 7). Il contributo di questo capitolo alla questione è praticamente nullo: una semplice rimasticatura di ciò che si può leggere e sentire ormai ovunque. Un rinnovamento, insomma, di retroguardia che ha il suo culmine nelle domande finali del capitolo: «*Natura o cultura? Si nasce o si diventa così?*» (p. 124). Domande che hanno un senso soltanto se ci si affida ad una antropologia esistenzialista (che, ovviamente, non ha risposte); se l'autore non avesse rifiutato, nelle sue premesse, il pensiero di Aristotele e Tommaso, probabilmente, non avrebbe nemmeno avuto il bisogno di porsi la domanda.

Sorprendentemente, in questo lavoro, manca la parte più importante. Manca l'insegnamento più autorevole, profondo e ampio che la Chiesa abbia mai dedicato alla sessualità umana: la Teologia del corpo di Giovanni Paolo II. Queste catechesi, in un libro sull'etica sessuale, non sono mai citate. Se l'autore l'avesse presa in considerazione non solo avrebbe trovato la risposta a tanti suoi dubbi angosciosi; ma probabilmente avrebbe avuto una immagine meno tetra e ridicola della morale sessuale della Chiesa. Che sia una dimenticanza voluta, per porre comunque domande un pochino pretestuose e dipingere il Magistero come «discutibile», arroccato, sordo? L'introduzione di Giannino Piana (che l'autore chiama «maestro») ci fa propendere decisamente per questa ipotesi.

ROBERTO MARCHESINI

*Annotazioni*

*annotazioni*

COLLANA  
«ANAGOGIA»

BARZAGHI G., *Il riflesso. La filosofia dove non te l'aspetti o il rosario in filosofia*

BARZAGHI G., *La maestria contagiosa. Il segreto di Tommaso d'Aquino*

BARZAGHI G., *La Trinità. Mistero giocato tra i riflessi*

BIFFI G., *Il discorso breve. La fede in Cristo*

BARZAGHI G., *Lo sguardo di Dio. Nuovi saggi di teologia anagogica*

CARBONE G. M., *Ma la più grande di tutte è la carità*

BIFFI G., *Colpa e libertà nell'odierna condizione umana*



**OPERE DI TOMMASO D'AQUINO**  
edite da ESD\*

- Catena aurea, *Glossa continua super Evangelia*  
 vol. 1, *Matteo* 1-12, introd., testo latino e trad. it., pp. 992;  
 vol. 2, *Matteo* 13-28, testo latino e trad. it., pp. 1016;  
 vol. 3, *Marco*, testo latino e trad. it., pp. 656;  
 vol. 4, *Luca* 1-10, testo latino e trad. it., pp. 648;  
 vol. 5, *Luca* 11-24, testo latino e trad. it., pp. 696.  
 vol. 6, *Giovanni* 1-8, testo latino e trad. it., pp. 600.  
 vol. 7, *Giovanni* 9-21, testo latino e trad. it., pp. 576.
- Commento agli Analitici Posteriori di Aristotele, vol. 1, pp. 552.  
 Commento agli Analitici Posteriori di Aristotele, vol. 2, pp. 592.
- Commento ai Libri di Boezio, *Super Boetium De Trinitate, Expositio Libri Boetii De Ebdomadibus*, introd. e trad. it., pp. 320.
- Commento ai Nomi Divini di Dionigi, *Super Librum Dionysii de Divinis Nominibus*  
 vol. 1, Libri I-IV, introd., testo latino e trad. it., pp. 584;  
 vol. 2, Libri V-XIII, testo latino e trad. it., comprende anche *De ente et essentia*, pp. 568.
- Commento al *Corpus Paulinum, Expositio et lectura super Epistolas Pauli Apostoli*  
 vol. 1, *Romani*, introd., testo latino e trad. it., pp. 1024;  
 vol. 2, *1 Corinzi*, introd., testo latino e trad. it., pp. 928;  
 vol. 3, *2 Corinzi, Galati*, introd., testo latino e trad. it., pp. 928;  
 vol. 4, *Efesini, Filippesi, Colossesi*, introd., testo latino e trad. it., pp. 760;  
 vol. 5, *Tessalonicesi, Timoteo, Tito, Filemone*, introd., testo latino e trad. it., pp. 720;  
 vol. 6, *Ebrei*, introd., testo latino e trad. it., pp. 784.

---

\* Le Opere sono ordinate secondo il titolo dell'edizione italiana. Al titolo dell'edizione italiana segue il titolo della tradizione latina consolidata, segnalato in carattere corsivo. Cf. J.-P. TORRELL, *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino*, ESD, 3ª edizione completamente rivista, Bologna 2017.



Commento al Libro di Boezio De Ebdomadibus.

L'essere e la partecipazione, *Expositio Libri Boetii De Ebdomadibus*, introd., testo latino e trad. it., pp. 152.

Commento al Libro di Giobbe, *Expositio super Job ad litteram*, introd., trad. it., pp. 528.

Commento al Vangelo secondo Matteo, vol. 1, pp. 1192.

Commento al Vangelo secondo Matteo, vol. 2, pp. 1192.

Commento all'Etica Nicomachea di Aristotele, *Sententia Libri Ethicorum*

vol. 1, Libri I-V, introd. e trad. it., pp. 672;

vol. 2, Libri VI-X, trad. it., pp. 608.

Commento alla Fisica di Aristotele, *Sententia super Physicorum*

vol. 1, Libri I-III, introd., testo latino e trad. it., pp. 640;

vol. 2, Libri IV-VI, testo latino e trad. it., pp. 776;

vol. 3, Libri VII-VIII, testo latino e trad. it., pp. 704.

Commento alla Metafisica di Aristotele, *Sententia super Metaphysicorum*

vol. 1, Libri I-IV, introd., testo latino e trad. it., pp. 800;

vol. 2, Libri V-VIII, testo latino e trad. it., pp. 840;

vol. 3, Libri IX-XII, testo latino e trad. it., pp. 848.

Commento alla Politica di Aristotele, *Sententia Libri Politicorum*, introd., trad. it., pp. 464.

Commento alle Sentenze di Pietro Lombardo, *Scriptum super Libros Sententiarum*

vol. 1, Libro I, dd. 1-21, introd., testo latino e trad. it., pp. 1104;

vol. 2, Libro I, dd. 22-48, testo latino e trad. it., pp. 1056;

vol. 3, Libro II, dd. 1-20, testo latino e trad. it., pp. 1000;

vol. 4, Libro II, dd. 21-44, testo latino e trad. it., pp. 1120;

vol. 5, Libro III, dd. 1-22, testo latino e trad. it., pp. 1176;

vol. 6, Libro III, dd. 23-40, testo latino e trad. it., pp. 1088;

vol. 7, Libro IV, dd. 1-13, testo latino e trad. it., pp. 1024;

vol. 8, Libro IV, dd. 14-23, testo latino e trad. it., pp. 1016;

vol. 9, Libro IV, dd. 24-42, testo latino e trad. it., pp. 912;

vol. 10, Libro IV, dd. 43-50, testo latino e trad. it., pp. 1000.

Compendio di teologia, *Compendium theologiae*, introd., trad. it., pp. 384.

- Credo. Commento al Simbolo degli apostoli, introd., trad. it, pp. 128.
- Fondamenti dell'ontologia tomista. Il Trattato *De ente et essentia*, introd., commento, testo latino e trad. it, pp. 320.
- I Sermoni e le due Lezioni inaugurali, *Sermones, Principia "Rigans montes", "Hic est liber"*, introd., commento e trad. it., pp. 368.
- La conoscenza sensibile. Commenti ai libri di Aristotele:  
 Il senso e il sensibile; La memoria e la reminiscenza, *Sententia Libri De sensu et sensato cuius secundus tractatus est De memoria et reminiscencia*, introd., trad. it., pp. 256.
- La giustizia forense. Il quadro deontologico, *Summa Theologiae* II-II, qq. 67-71, introd., trad. it., pp. 96.
- La legge dell'amore. La carità e i dieci comandamenti, *In decem preceptis*, introd., trad. it., pp. 128.
- La perfezione cristiana nella vita consacrata:  
 Contro gli avversari del culto di Dio e della vita religiosa, La perfezione della vita spirituale, Contro la dottrina di quanti distolgono dalla vita religiosa, *Contra impugnantes Dei cultum et religionem, De perfectione spiritualis vitae, Contra pestiferam doctrinam retrahentium homines a religionis ingressu*, introd., trad. it., pp. 448.
- La preghiera cristiana. Il Padre nostro, l'Ave Maria e altre preghiere, introd., trad. it., pp. 128.
- La Somma contro i Gentili, *Summa contra Gentiles*  
 vol. 1, Libri I-II, introd., testo latino e trad. it., pp. 784;  
 vol. 2, Libro III, testo latino e trad. it., pp. 640;  
 vol. 3, Libro IV, testo latino e trad. it., pp. 464.
- La Somma Teologica, *Summa Theologiae*, in 35 volumi, introduzione a ogni sezione, testo latino e trad. it.
- La Somma Teologica, *Summa Theologiae*, in 6 volumi, sola traduzione italiana  
 vol. 1, Parte I, pp. 1040;  
 vol. 2, Parte I-II, pp. 976;  
 vol. 3, Parte II-II, qq. 1-79, pp. 616 (esaurito);  
 vol. 4, Parte II-II, qq. 80-189, pp. 816;  
 vol. 5, Parte III, pp. 920;  
 vol. 6, Supplemento, pp. 848.

La Somma Teologica (edizione 2014), *Summa Theologiae*, in 4 volumi, introduzioni, testo latino e trad. it.

vol. 1, *Prima Parte*, pp. 1312;

vol. 2, *Seconda Parte, Prima Sezione*, pp. 1264;

vol. 3, *Seconda Parte, Seconda Sezione*, pp. 1824;

vol. 4, *Terza Parte*, pp. 1216.

La virtù della fede, *Summa Theologiae* II-II, qq. 1-16, introd., trad. it., pp. 248.

La virtù della prudenza, *Summa Theologiae* II-II, qq. 47-56, introd., trad. it., pp. 160.

La virtù della speranza, *Summa Theologiae* II-II, qq. 17-22, introd., trad. it., pp. 112.

L'unità dell'intelletto, *De unitate intellectus*, L'eternità del mondo, *De aeternitate mundi*, introd., testo latino e trad. it., pp. 240.

Le Questioni Disputate, *Quaestiones Disputatae*

vol. 1, La Verità, *De Veritate*, introd., testo latino e trad. it., qq. I-IX, pp. 968;

vol. 2, La Verità, *De Veritate*, introd., testo latino e trad. it., qq. X-XX, pp. 896;

vol. 3, La Verità, *De Veritate*, introd., testo latino e trad. it., qq. XXI-XXIX, pp. 992;

vol. 4, L'anima umana, *De Anima*; Le creature spirituali, *De spiritualibus creaturis*, introd., testo latino e trad. it., pp. 832;

vol. 5, Le virtù, *De virtutibus in communi*, *De caritate*, *De correctione fraterna*, *De spe*, *De virtutibus cardinalibus*; L'unione del Verbo Incarnato, *De unione Verbi Incarnati*, introd., testo latino e trad. it., pp. 688;

vol. 6, Il male, *De malo*, introd., testo latino e trad. it., qq. I-VI, pp. 624;

vol. 7, Il male, *De malo*, testo latino e trad. it., qq. VII-XVI, pp. 736;

vol. 8, La potenza divina, *De potentia Dei*, introd., testo latino e trad. it., qq. I-V, pp. 784;

vol. 9, La potenza divina, *De potentia Dei*, testo latino e trad. it., qq. VI-X, pp. 672;

vol. 10, Su argomenti vari, *Quaestiones quodlibetales*, introd., testo latino e trad. it., qq. VII-XI, pp. 520;

vol. 11, Su argomenti vari, *Quaestiones quodlibetales*, testo latino e trad. it., qq. I-VI, XII, pp. 848.

Logica dell'enunciazione. Commento al libro di Aristotele *Peri Hermeneias*, *Expositio Libri Peryermenias*, introd., trad. it., pp. 264.

- Opuscoli politici: Il governo dei principi, Lettera alla duchessa del Brabante, La dilazione nella compravendita, *De Regno ad Regem Cypri, Epistola ad Ducissam Brabantiae, De emptione et venditione ad tempus*, introd., trad. it., pp. 464.
- Opuscoli spirituali: Commenti al Credo, Padre Nostro, Ave Maria, Dieci Comandamenti, Ufficio e Messa per la Festa del Corpus Domini, Le preghiere di san Tommaso, Lettera a uno studente, *In Symbolum Apostolorum, In orationem dominicam, In salutationem angelicam, In duo praecepta caritatis et in decem legis praecepta expositio, Officium de Festo Corporis Christi, Piaae Preces, Ad Joannem*, introd., trad. it., pp. 352 (esaurito).
- Pagine di filosofia: Filosofia della natura, antropologia, gnoseologia, teologia naturale, etica, politica, pedagogia, *De Principiis naturae*, testo latino e trad. it., introduzioni e antologia di brani, pp. 224.



**ALTRE OPERE SU TOMMASO D'AQUINO**  
edite da ESD

- JEAN-PIERRE TORRELL, *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino*, 3<sup>a</sup> ed. completamente rivista, pp. 624.
- BATTISTA MONDIN, *Dizionario enciclopedico del pensiero di san Tommaso d'Aquino*, 2<sup>a</sup> ed., pp. 764.

## FILOSOFIA

- MONDIN B., *Epistemologia e Cosmologia*, 2<sup>a</sup> ed.
- BARZAGHI G., *Diario di metafisica*, 2<sup>a</sup> ed.
- MONDIN B., *Etica e Politica*, 2<sup>a</sup> ed.
- MONDIN B., *La metafisica di San Tommaso d'Aquino e i suoi interpreti*, 2<sup>a</sup> ed.
- MONDIN B., *Il problema di Dio*, 2<sup>a</sup> ed.
- RUFFINENGO P. P., *Ontonòdesis, Introduzione alla metafisica per un amico pasticcere*
- MANZI A., *La paura dell'uomo contemporaneo*
- GORIUP L., *Il rischio è bello*
- MAZZANTI A. M. (ed.), *Verità e mistero*
- VANNI ROVIGHI S., *Filosofia della conoscenza*, 2<sup>a</sup> ed.
- BERTUZZI G. (ed.), *L'origine dell'Ordine dei Predicatori e l'Università di Bologna*
- SALVIOLI M., *Il Tempo e le Parole*
- CARPI O. L., *Il problema del rapporto fra virtù e felicità nella filosofia morale di Immanuel Kant*
- LOBATO A., *La dignità della persona umana. Privilegio e conquista*
- AA. VV., *Dalla Prima alla Seconda Scolastica*
- PIAZZA G., *Il nome di Dio. Una storia della prova ontologica*
- EMILIANI A., *Dio è la mia speranza*
- EMILIANI A., *Una nuova via alla ricerca di Dio*
- PIETROSANTI R., *L'anima umana nei testi di San Tommaso*
- AA. VV., *Cristianesimo nella postmodernità e paideia cristiana della libertà*
- BOCHENSKI J., *Nove lezioni di logica simbolica*, 3<sup>a</sup> ed.
- BASTI G., *Filosofia dell'uomo*, 3<sup>a</sup> ed.
- EMILIANI A., *Ascesa spirituale a Dio*
- SIMON B. M., *Esiste una «intuizione» dell'essere?*
- TOMMASO D'AQUINO, *L'essere e la partecipazione. Commento al libro di Boezio «De Ebdomadibus»*
- MANFERDINI T., *Comunicazione ed estetica in Sant'Agostino*
- AA. VV., *La nuova evangelizzazione e il personalismo cristiano*
- MANFERDINI T., *Essere e verità in Rosmini*
- ROSSIGNOTTI M., *Persona e tempo in Berdjaev*
- FIorentino E., *Guida alla tesi di laurea (esaurito)*
- AA. VV., *L'incontro con Dio. Gli ostacoli odierni: materialismo e edonismo*

- EMILIANI A., *Da gli enti finiti al superente infinito e personale che conosce e ama*
- LORENZ D., *I fondamenti dell'ontologia tomista*
- STRUMIA A., *Introduzione alla filosofia della scienza* (esaurito)
- BASTI G., *Il rapporto mente-corpo nella filosofia della scienza* (esaurito)
- AA. VV., *Etica dell'atto medico*
- BERTUZZI G., *La verità in Martin Heidegger*
- LORENZINI M., *L'uomo in quanto persona*
- AA. VV., *Coscienza morale e responsabilità politica*
- AA. VV., *Crisi e risveglio della coscienza morale del nostro tempo*
- AA. VV., *Homo loquens* (esaurito)
- TOMMASO D'AQUINO, *Pagine di filosofia, 2<sup>a</sup> ed.*

## TEOLOGIA

- BICCHIEGA M., *Fertilità umana. Consapevolezza e virtù*
- SERAFINI F., *Un cardiologo visita Gesù. I miracoli eucaristici alla prova della scienza*
- CONFERENZA EPISCOPALE TEDESCA, *Dio e la dignità dell'uomo*
- CARPIN A. (ed.), *Il vangelo della famiglia. La famiglia in prospettiva teologica*
- BRUGUÈS J.-L., *Corso di teologia morale fondamentale*, 6 voll.
- RUFFINI F., *La "Quaestio de unione Verbi incarnati"*
- SALVIOLI M. (ed.), *Tomismo creativo*
- BUZI P., *La Chiesa copta. Egitto e Nubia*, 2<sup>a</sup> ed.
- BERNINI R., *La vita consacrata. Teologia e spiritualità*
- CARPIN A., *Indissolubilità del matrimonio. La tradizione della Chiesa antica*
- TESTI C. A., *Santi pagani nella Terra di Mezzo di Tolkien*
- PIZZORNI R., *Amore e civiltà*
- PUCETTI R., *I veleni della contraccezione*
- MAGNANINI P.-MACCAFERRI A., *Analisi grammaticale dell'aramaico biblico*
- MILBANK J., *Il fulcro sospeso, Henri de Lubac e il dibattito intorno al soprannaturale*
- COGGI R., *Trattato di Mariologia. I misteri della fede in Maria*, 2<sup>a</sup> ed.
- CHIESA ORTODOSSA RUSSA, *Fondamenti della dottrina sociale*
- MONDIN B., *L'uomo secondo il disegno di Dio*, 2<sup>a</sup> ed.
- BARILE R. (ed.), *Il rosario. Teologia, storia, spiritualità*
- PASINI G., *Il monachesimo nella Rus' di Kiev*
- PANE R., *La Chiesa armena. Storia, spiritualità, istituzioni*
- MONDIN B., *La Trinità mistero d'amore*, 2<sup>a</sup> ed.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti 1969-2004*, 2<sup>a</sup> ed.
- DERMINE F. M., *Carismatici, sensitivi e medium*, 2<sup>a</sup> ed.
- LIVI A., *Filosofia e Teologia*
- BARZAGHI G., *La Somma Teologica in Compendio*
- BOSCHI B., *Due Testamenti, una sola storia*
- OLMI A. (ed.), *Il peccato originale tra teologia e scienza*
- BOSCHI B., *Genesi. Commento esegetico e teologico*
- CARPIN A., *Donna e sacro ministero. La tradizione ecclesiale: anacronismo o fedeltà?*
- SPATARU D., *Sacerdoti e diaconesse. La gerarchia ecclesiastica secondo i Padri Cappadoci*
- CARPIN A., *Cipriano di Cartagine. Il vescovo nella Chiesa, la Chiesa nel vescovo*
- COUSIN H.-LÉMONON J.P., *Le diverse correnti della religione ebraica*

- ABADIE P.-COUSIN H.-LÉMONON J.P., *Il monoteismo specificità e originalità della fede ebraica*
- COUSIN H.-LÉMONON J.P.-MASSONNET J.-MÉASSON A., *Come gli ebrei leggevano i testi sacri*
- ABADIE P.-MASSONNET J., *Il culto nella società giudaica*
- COMBY J.-LÉMONON J.P.-MASSONNET J.-RICHARD F., *La civiltà greco-romana e la civiltà giudaica*
- LÉMONON J.P.-RICHARD F., *Gli Ebrei e l'Impero Romano ai tempi di Gesù*
- COGGI R., *Ripensando Lutero*
- CARPIN A., *Angeli e demòni nella sintesi patristica di Isidoro di Siviglia*
- CARBONE G. M., *L'uomo immagine e somiglianza di Dio*
- CHARAMSA C., *Davvero Dio soffre?*
- CARPIN A., *La Redenzione in Origene, sant'Anselmo e san Tommaso*
- SUH A., *Le rivelazioni private nella vita della Chiesa*
- BARZAGHI G., *Soliloqui sul Divino*
- AA. VV., *Approfondimento concettuale della fede e inculturazione*
- DA CRISPIERO M., *Teologia della sessualità* (esaurito)
- PERINI G., *I Sacramenti: Battesimo Confermazione Eucaristia - II*
- PERINI G., *I Sacramenti e la grazia di Cristo Redentore - I*
- MATTIOLI V., *La difficile sessualità* (esaurito)
- CARPIN A., *L'Eucaristia in Isidoro di Siviglia*
- AA. VV., *La coscienza morale e l'evangelizzazione oggi*
- GHERARDINI B., *Santa o Peccatrice?* (esaurito)
- SEMERARO M., *Il Risorto tra noi* (esaurito)
- AA. VV., *Le sette religiose: una sfida pastorale*
- TESTA B. (ed.), *La nuova evangelizzazione dell'Europa nel Magistero di Giovanni Paolo II*
- VICARIATO DI ROMA, *Prontuario teologico in preparazione agli Ordini e ai Ministeri*
- SPIAZZI R., *Cristianesimo e cultura*
- AA. VV., *Il matrimonio e la famiglia*
- CAVALCOLI C., *La buona battaglia*
- BARILE R., *La fatica di uno scriba*
- BIAGI R., *Cristo profeta, sacerdote e re*



## I TALENTI

Collana diretta da Moreno Morani già diretta da Marta Sordi

La collana «I Talenti», edita da Edizioni San Clemente e Edizioni Studio Domenicano, ospita testi fondamentali che sono all'origine delle tradizioni culturali d'Oriente e d'Occidente, cristiane e non cristiane, integrando e completando l'edizione dei Padri della Chiesa. Si riporta il testo critico in lingua originale, la traduzione italiana e un apparato di introduzioni, note e commenti con cui il lettore moderno potrà finalmente apprezzare queste opere, vere pietre miliari e autentici «talenti» della cultura umana universale.

1. TERTULLIANO, *Difesa del cristianesimo (Apologeticum)*
2. ELISEO L'ARMENO, *Commento a Giosuè e Giudici*
3. BARDESANE, *Contro il Fato (Peri heimarmene)*
4. ANONIMO, *Libro dei due Principi*
5. ELISEO L'ARMENO, *Sulla passione, morte e risurrezione del Signore*
6. DIONIGI, *I nomi divini*
7. DIONIGI, *Mistica teologia e Epistole I-V*
8. TERTULLIANO, *Il battesimo*
9. TERTULLIANO, *La penitenza*
10. TERTULLIANO, *Questione previa contro gli eretici*
11. TERTULLIANO, *Alla sposa*
12. TOMMASO D'AQUINO, *L'unità dell'intelletto, L'eternità del mondo*
13. GIOVANNI DAMASCENO, *Esposizione della fede*
14. MATTEO RICCI, *Catechismo*
15. GREGORIO DI NAZIANZO, *Cinque Discorsi Teologici. Sulla Trinità*
16. TERTULLIANO, *La carne di Cristo*
17. TOMMASO D'AQUINO, *Commento agli Analitici Posteriori di Aristotele, vol. 1*
18. TOMMASO D'AQUINO, *Commento agli Analitici Posteriori di Aristotele, vol. 2*
19. CATERINA DA SIENA, *Dialogo*
20. NICCOLÒ CUSANO, *L'occhio mistico della metafisica (Opuscoli)*
21. TOMMASO D'AQUINO, *Commento al Vangelo secondo Matteo, vol. 1*
22. TOMMASO D'AQUINO, *Commento al Vangelo secondo Matteo, vol. 2*
23. ELISEO L'ARMENO, *Omelie e Scritti teologici*
24. ANASTASIO SINAITA, *Domande e risposte bizzarre*
25. ISACCO DI NINIVE, *Discorsi ascetici*

Di prossima pubblicazione:

TOMMASO D'AQUINO, *Commento a Isaia*

ROMANO IL MELODE, *Carmi*

**SOURCES CHRÉTIENNES**  
Edizione italiana

Collana presieduta da Paolo Siniscalco

La collezione francese *Sources Chrétiennes*, fondata nel 1942 a Lione da De Lubac e Daniélou, offre testi cristiani antichi, greci, latini e nelle lingue del Vicino Oriente, che, per qualità e per numero, sono universalmente riconosciuti come eccellenti. Dal 2006 le *Edizioni Studio Domenicano* promuovono la traduzione di questa collana in italiano in stretto e proficuo contatto con la “casa madre” di Lione.

L'edizione italiana, da parte sua, si caratterizza specificamente per la scelta di titoli importanti, letterariamente, dottrinalmente e spiritualmente, per la cura con cui è aggiornata la bibliografia in modo completo e sistematico, per le eventuali note aggiuntive o le appendici concernenti problematiche emerse nel campo degli studi dopo la pubblicazione dell'edizione francese, per una loro semplificazione. L'edizione italiana delle *Sources* si propone, infine, di contenere, per quanto possibile, i prezzi di ogni volume.

1. CIPRIANO DI CARTAGINE, *L'unità della Chiesa*
2. CIPRIANO DI CARTAGINE, *A Donato; e La virtù della pazienza*
3. MANUELE II PALEOLOGO, *Dialoghi con un musulmano*.
4. ANONIMO, *A Diogneto*
5. CIPRIANO DI CARTAGINE, *A Demetriano*
6. ANONIMO, *La dottrina dei dodici apostoli*
7. CIPRIANO DI CARTAGINE, *La beneficenza e le elemosine*
8. CLEMENTE DI ROMA, *Lettera ai Corinzi*
9. ORIGENE, *Omellerie sui Giudici*
10. GIUSTINO, *Apologia per i cristiani*
11. GREGORIO DI NISSA, *Omellerie su Qoelet*
12. ATANASIO, *Sant'Antonio Abate. La sua vita*
13. DHUODA, *Manuale per mio figlio*
14. UGO DI SAN VITTORE, *Sei Opuscoli Spirituali*
15. DIADOCO DI FOTICEA, *Opere Spirituali*
16. GREGORIO DI NISSA, *Discorso Catechetico*

Di prossima pubblicazione:

GIOVANNI CRISOSTOMO, *Commento a Giobbe*

## DOMENICANI

- ABBRESCIA D., *Le parole di san Domenico*, 2<sup>a</sup> ed.
- TORRELL J. P., *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino*, 3<sup>a</sup> ed.
- MAGNI E., *Beata Imelda Lambertini. Una bambina che voleva incontrare Gesù*
- BINI G., *Giocondo Pio Lorgna frate domenicano, parroco e fondatore*
- PIAGNO A., *Frati, Monache, Laici e Inquisitori. I Domenicani nell'Italia del Nord nel XIII secolo*
- ANODAL G., *Santa Rosa da Lima. Una donna alla conquista dell'America*, 4<sup>a</sup> ed.
- NEGRELLI M., *La carità segreta. Il beato Giuseppe Girotti o.p. martire*
- SERRANO J., *Domenico uomo di misericordia*
- CHARDON L., *Una meditazione al giorno sulla Passione di Gesù*, 2<sup>a</sup> ed.
- TOMARELLI U., *San Vincenzo Ferreri. Apostolo e taumaturgo*, 4<sup>a</sup> ed.
- MURRAY P., *Il vino nuovo della spiritualità domenicana. Una bevanda chiamata felicità*
- GULISANO P., *Babylondon, padre McNabb, maestro di Chesterton, nel caos di "Babylon-London"*
- MANCINI M., «Lana alle carni». *La riforma domenicana a Venezia nel Sei-Settecento*
- FESTA G. (ed.), *Martire per la fede. San Pietro da Verona domenicano e inquisitore*
- MONTAGNES B., *Marie-Joseph Lagrange. Un biblista al servizio della Chiesa*
- SERTILLANGES A. G., *Catechismo per i non credenti*
- CHARDON L., *La croce di Gesù*
- CATERINA DA SIENA S., *Biografia e cammino interiore. La vita raccontata dalle immagini. Le «Orazioni» in italiano corrente*
- CIANINI PIEROTTI M. L., *Colomba da Rieti da Perugia*
- SAVONAROLA G., *Il trionfo della Croce*
- VALLS I TABERNER F., *San Raimondo di Penyafort. Padre del diritto canonico*
- SPIAZZI R., *San Domenico di Guzmán. Biografia documentata*
- PENONE D., *I Domenicani nei secoli*
- LIPPINI P., *San Domenico visto dai suoi contemporanei*, 3<sup>a</sup> ed.
- CATERINA DA SIENA S., *Le lettere, voll. 1, 2 e 3*
- SPIAZZI R., *Il pensiero di San Tommaso d'Aquino*
- SPIAZZI R., *San Tommaso d'Aquino. Biografia documentata*
- SAVONAROLA G., *Itinerario spirituale*
- SPIAZZI R. (ed.), *San Domenico e il monastero di San Sisto all'Appia*
- SPIAZZI R. (ed.), *Cronache e fioretti del monastero di San Sisto all'Appia*

- SPIAZZI R. (ed.), *La Chiesa e il monastero di San Sisto all'Appia*  
 CAVALCA D., *Lo specchio della Croce*  
 IANNARONE R., *La scoperta dell'America e la prima difesa degli Indios*  
 LIPPINI P., *Vita quotidiana di un convento medievale*, 3<sup>a</sup> ed.  
 CATERINA DA SIENA S., *Dialogo della Divina Provvidenza*, 3<sup>a</sup> ed.  
 GERARDO DI FRACHET, *Storie e leggende medievali. Vitae Fratrum*  
 Sono confluiti in questa collana i seguenti libri:  
 CARBONE G. M., *Maria Maddalena*, 2<sup>a</sup> ed.  
 RAVOTTI J.-P., *San Domenico maestro di preghiera*  
 CALÒ P., *La "legenda" di san Domenico*  
 FRASCISCO R., *San Ludovico Bertràn*  
 CENTI T. S., *Il beato Angelico*  
 SCHWERTNER TH., *San Raimondo di Penafort*  
 VENCHI I., *San Pio V. Il pontefice di Lepanto, del Rosario ...*  
 FRASCISCO R., *San Pietro martire da Verona*  
 TOZZI I., *Beata Colomba da Rieti*  
 ANODAL G., *Santa Rosa da Lima*, 3<sup>a</sup> ed.  
 FRASCISCO R., *San Martín de Porres*  
 GIORDANO DI SASSONIA, *Santità e amicizia*  
 SPIAZZI R. (ed.), *Beato Pier Giorgio Frassati*, 3<sup>a</sup> ed.  
 WILMS G., *Sant'Alberto Magno*  
 TAURISANO I., *La vita e l'epoca di san Tommaso*, 2<sup>a</sup> ed.  
 ANODAL G., *Santa Caterina da Siena*, 2<sup>a</sup> ed.  
 REDAZIONE ESD (ed.), *San Domenico. Il santo e la sua opera*, 2<sup>a</sup> ed.

## ITINERARI DELLA FEDE

- BERNADOT M.V., *Dall'Eucaristia alla Trinità. Meditazioni sull'Eucaristia*, 3<sup>a</sup> ed.
- PEDERZINI N., *Il sorriso*
- CAFFARRA C., *Prediche corte tagliatelle lunghe. Spunti per l'anima*
- BIFFI G., *Spiragli su Gesù*
- BOTTA M., *Sto benissimo. Soffro molto*
- PEDERZINI N., *Coraggio! Come alimentare e condividere la speranza*
- MAZZONI T., *Il bello della vita. Di carrube, briciole e banchetto nuziale*
- BOTTA M., *Sceglierà lui da grande. La fede nuoce gravemente alla salute?*
- FORTINI V., *Costruire l'amore. L'esperienza umana, vol. 1*
- FORTINI V., *Costruire l'amore. Il disegno di Dio, vol. 2*
- PEDERZINI N., *La Messa è tutto! Rito e contenuti essenziali*
- BIFFI G., *Stilli come rugiada il mio dire. Omelie del Tempo Ordinario (Anno A, B, C)*
- BARILE R., *Il Rosario*
- PEDERZINI N., *Vivere bene. Una conquista, un'arte*, 2<sup>a</sup> ed.
- MELONI S., ISTITUTO SAN CLEMENTE, *I Miracoli Eucaristici e le radici cristiane dell'Europa*, 3<sup>a</sup> ed.
- SCHÖNBORN C., *Gesù Maestro. Scuola di vita*
- COGGI R., *Piccolo catechismo eucaristico*, 4<sup>a</sup> ed.
- PEDERZINI N., *Benedetti, benediciamo. Celebriamo la speranza*
- PANE R., *Il Credo parola per parola. Spunti per la riflessione e per la catechesi*
- BENETOLLO V., ISTITUTO SAN CLEMENTE, *Piccolo catechismo sul sacramento della penitenza*
- PEDERZINI N., *Una carezza ravviva l'amore. La dolce forza della tenerezza*
- BONAPARTE N., *Conversazioni sul cristianesimo. Ragionare nella fede*, 2<sup>a</sup> ed.
- BARZAGHI G., *La Somma Teologica di san Tommaso d'Aquino in un soffio*
- PEDERZINI N., *Sposarsi è bello!*, 6<sup>a</sup> ed.
- PEDERZINI N., *Gli angeli camminano con noi*
- BIFFI G., *L'ABC della fede. Proposta sintetica per l'Anno della fede*, 3<sup>a</sup> ed.
- PEDERZINI N., *Mettere ordine*, 19<sup>a</sup> ed.

- SCHÖNBORN C., *Sulla felicità. Meditazioni per i giovani*
- BIFFI G., *La fortuna di appartenergli. Lettera confidenziale ai credenti, 2ª ed.*
- PEDERZINI N., *Làsciatì amare, 9ª ed.*
- PEDERZINI N., *La solitudine*
- PEDERZINI N., *Stai con me, 4ª ed.*
- SCHÖNBORN C., *Abbiamo ottenuto misericordia. Il mistero della Divina Misericordia*
- MASTROSERIO N., *Il giubileo*
- CAVALCOLI G., *La buona battaglia*
- PEDERZINI N., *Ave Maria, 3ª ed.*
- CARPIN A., *La catechesi sulla penitenza e la comunione eucaristica*
- COSTA R., COSTA G., *Lascerà suo padre e sua madre*
- PEDERZINI N., *La vita oltre la morte, 6ª ed.*
- PEDERZINI N., *Lo Spirito Santo, 5ª ed.*
- PEDERZINI N., *Il sacramento del perdono, 6ª ed.*
- PEDERZINI N., *Riscopriamo l'eucaristia, 5ª ed.*
- PEDERZINI N., *Il sacramento del battesimo, 4ª ed.*
- BIFFI G., *L'eredità di santa Clelia*
- BIFFI G., *Lo Spirito della verità. Riflessioni sull'evento pentecostale*
- BIFFI G., *Incontro a colui che viene. Discorso ai giovani*
- BIFFI G., *La rivincita del Crocifisso. Riflessioni sull'avvenimento pasquale*
- BIFFI G., *Il quinto evangelo, 11ª ed.*

## LE FRECCHE

- CLAVERIE P., *Un vescovo racconta l'Islam*, 3ª ed.
- HARVEY J. F., *Attrazione per lo stesso sesso. Accompagnare la persona*
- PUC CETTI R., *Leggender metropolitane*
- BARZAGHI G., *Diario di metafisica. Concetti e digressioni sul senso dell'essere*, 2ª ed.
- RUSSO C. L., *Il cuore comune. Omaggio alla vita matrimoniale*
- CÉSAR DAS NEVES J., *L'economia di Dio*
- AGNOLI F., *Filosofia, religione, politica in Albert Einstein*
- TOMMASO D'AQUINO, *La giustizia forense. Il quadro deontologico*
- BARZAGHI G., *Il fondamento teoretico della sintesi tomista. L'Exemplar*
- CARBONE G. M., *Gender, L'anello mancante?*, 2ª ed.
- BARZAGHI G., *L'originario. La culla del mondo*
- BARZAGHI G., *Compendio di Storia della Filosofia*, 2ª ed.
- TOMMASO D'AQUINO, *La virtù della prudenza*
- TOMMASO D'AQUINO, *La virtù della speranza*
- LOMBARDO C., *Sulle Alte Vie del Tor des Géants*
- CARBONE G. M., *L'embrione umano: qualcosa o qualcuno?*, 4ª ed.
- SCHOONYANS M., *Evoluzioni demografiche. Tra falsi miti e verità*
- TOMMASO D'AQUINO, *La virtù della fede*
- TOMMASO D'AQUINO, *La legge dell'amore. La carità e i dieci comandamenti*
- PUC CETTI R. - CARBONE G. - BALDINI V., *Pillole che uccidono. Quello che nessuno ti dice sulla contraccezione*, 2ª ed.
- TOMMASO D'AQUINO, *Credo. Commento al Simbolo degli apostoli*
- SALVIOLI M., *Bene e male. Variazioni sul tema*
- TOMMASO D'AQUINO, *La preghiera cristiana. Il Padre nostro, l'Ave Maria e altre preghiere*
- BARZAGHI G., *L'intelligenza della fede. Credere per capire, sapere per credere*
- ARNOULD J., *Caino e l'uomo di Neanderthal. Dio e le scienze*
- BARZAGHI G., *Lo sguardo della sofferenza*
- PANE R., *Liturgia creativa. Presunte applicazioni della riforma liturgica*

- SCHOOYANS M., *Conversazioni sugli idoli della modernità*
- ROCCHI G., *Il caso Englaro. Le domande che bruciano*
- GABBI L., *Confessioni di un ex manager. Quale etica d'impresa?*
- CLAVERIE P., *Un vescovo racconta l'Islam*
- MAZZONI A. (ed.), *Staminali. Possibilità terapeutiche*
- MAZZONI A. - MANFREDI R., *AIDS esiste ancora? Storia e prevenzione*
- ANATRELLA T., *Felici e sposati. Coppia, convivenza, matrimonio*
- SCHÖNBORN C., *Sfide per la Chiesa*
- PERTOSA A., *Scelgo di morire? Eutanasia e accanimento terapeutico*
- ROCCHI G., *Il legislatore distratto. La legge sulla fecondazione artificiale*
- CARBONE G. M., *Le cellule staminali, 2ª ed.*
- CARBONE G. M., *La fecondazione extracorporea, 4ª ed.*



Tutti i nostri libri e le altre attività  
delle Edizioni Studio Domenicano possono essere consultati su:  
**[www.edizionistudiodomenicano.it](http://www.edizionistudiodomenicano.it)**

Edizioni Studio Domenicano  
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA  
Tel. +39 051582034 - Fax. +39 051331583  
[acquisti@esd-domenicani.it](mailto:acquisti@esd-domenicani.it)  
[www.edizionistudiodomenicano.it](http://www.edizionistudiodomenicano.it)

Finito di stampare nel mese di giugno 2018  
presso SAB, Budrio, Bologna

Il presente numero monografico della Scuola di Anagogia di Bologna indaga le dimensioni teoretiche e i fondamenti delle pratiche liturgiche, gli aspetti filosofici e teologici, cioè i fondamenti anagogici della musica nella cultura occidentale cristiana. Partendo dalla eredità filosofica pitagorico-platonica e integrando il confronto con la tradizione indiana, getta uno sguardo sia sulla musica speculativa che su quella pratica, dal canto gregoriano a Bach passando da Palestrina. Considerando la musica come parte del quadrivio, ne sviluppa la portata metaforica nei suoi usi poetici fino a Giovanni della Croce.

## **DIVUS THOMAS**

Rivista quadrimestrale  
Via dell'Osservanza, 72  
40136 Bologna  
tel. +39-051-582034  
[www.esd-domenicani.it](http://www.esd-domenicani.it)

Spediz. in abb. postale  
D.L. 353/2003 (conv. in  
L. 27/02/2004 n. 46 art. 1  
c. 2) e aut. CMP Bologna  
n. 070094 del 27/11/2007

**€ 30,00**

ISBN 978-88-7094-981-0



9 788870 949810